

Il mito di Demetra e Persefone

Demetra, seconda figlia di Crono e di Rea considerata la dea del grano, è molto legata all'unica figlia Persefone avuta da Zeus. Lo zio Ade si innamora di Persefone e con l'aiuto di Zeus la rapisce portandola nel regno degli Inferi.

La madre sente l'urlo di Demetra e inizia a cercarla per nove giorni e nove notti senza mangiare, senza bere e tenendo una fiaccola accesa. Il decimo giorno incontra Ecate (dea benevola che esaudisce le richieste degli uomini) che le riferisce di non aver visto purtroppo il volto del rapitore; sono gli abitanti d'Ermione a rivelare che il rapitore è Ade. Così Demetra decide di restare sulla terra e di non essere più una dea finché la figlia non fosse tornata a casa. Assunse l'aspetto di una vecchia diventando poi nutrice di Trittolemo al quale affidò il compito di diffondere la coltivazione del grano nel mondo.

Nel frattempo però la terra era inaridita dall'assenza di Demetra e Zeus ordinò ad Ade di restituirla la figlia. Questo però non era possibile perché Persefone, avendo mangiato un chicco di melagrana, era legata per sempre al regno degli inferi. Dovettero così trovare un compromesso: Persefone si sarebbe divisa tra il cielo e gli inferi. Quando raggiunge la madre i germogli crescono (primavera) e quando è con Ade la terra è sterile dando inizio alla stagione invernale.

La discesa agli inferi corrisponde alla stagione dell'autunno che vede i frutti marcire e diventare nutrimento della terra. La scansione temporale tra autunno-inverno e primavera-estate è proprio data dai due momenti: quello triste e riflessivo dell'inverno e quello gioioso ed espansivo dell'estate. La prima fase riguarda l'aspetto del frutto che marcisce, ed è proprio questo aspetto riflessivo che ben rappresenta la situazione esistenziale del sopravvenire nella vita di una persona della diagnosi del tumore che porta con sé tristezza, chiusura, abbattimento e un sentimento di mortificazione. Ma proprio chi è in questa macerazione interiore può liberare un seme nuovo, cioè un'idea nuova della vita.